



# cseNews

- cliccare sui testi  
o sui numeri delle  
pagine per entrare  
- cliccare sul bottone  
rosso a fondo  
pagina per tornare  
alla prima

Magazine quindicinale on line - [www.csen.it](http://www.csen.it) - [info@csen.it](mailto:info@csen.it)

## II CSEN nel sociale

**L'**editoriale del prof. Francesco Proietti - Presidente Nazionale CSEN - esplicita le linee guida che hanno ispirato il Bilancio Sociale 2011 aprendo una finestra conoscitiva sulla consistenza territoriale.

**CONTINUA A PAG. 2**



## In questo numero

(cliccare sui numeri)

- 2** Editoriale  
di Francesco Proietti
- 3** Indagine nazionale
- 4** Promozione sociale
- 5** CSEN - Enti Locali
- 6** CSEN - Scuola
- 7** Itinerari sperimentali
- 8** Progetto "I 10 Parchi"
- 9** Includere la diversità
- 10** Sport contro il disagio
- 11** Nelle aree emarginate
- 12** Progetti multidisciplinari
- 13** Formare i dirigenti
- 14** Judo senza frontiere
- 15** Evento pallanuoto
- 16** CSEN a Mondofitness
- 17** Qualità della vita  
di Sabrina Parsi
- 19** Norme fiscali
- 20** News territorio
- 21** News territorio  
Colophon

## Il dossier sul territorio

**U**n dossier cartaceo di 112 pagine ed un cd compendiano l'indagine condotta su tutto il territorio nazionale per individuare e valorizzare le peculiarità di una presenza radicata nel tessuto sociale del Paese.

**CONTINUA A PAG. 3**



## I Comitati protagonisti

**C**omitati ed operatori sono i protagonisti di un successo condiviso con l'Ufficio Progetti della Direzione Nazionale CSEN: 7 work shop con 91 dirigenti, 5 Comitati Regionali, 23 Comitati Provinciali.

**CONTINUA A PAG. 7**





## Il ruolo progettuale del CSEN nell'area della promozione sportiva e sociale



Il Presidente Nazionale del CSEN  
Prof. Francesco Proietti



Due eventi eccezionali hanno scandito negli ultimi mesi l'ordinaria amministrazione del CSEN: il Congresso nazionale straordinario che ha proceduto alle variazioni statutarie e l'Assemblea organizzativa.

Entrambe svoltesi a Roma, hanno rappresentato per il CSEN un importante momento di dibattito e riflessione intorno alle molteplici problematiche che investono la società civile.

Il nostro Ente oramai in testa alla top ten degli Enti di promozione sportiva per numero di associazioni sportive dilettantistiche iscritte al Registro CONI e per attività promozionale effettivamente svolte e per le cui finalità educative gli viene riconosciuto un unanime consenso, si pone oggi come interlocutore primario nell'ambito dello sport di base ed amatoriale.

Il CSEN si ritrova, quindi, ad essere una fonte imprescindibile di iniziative che spaziano nell'ambito di qualsiasi disciplina, dalla più semplice alla più complessa, tutte però collegate al bisogno della persona di sviluppare attività ludico-motoria di base per il benessere della persona.

In questo scenario che ci ha consegnato la leadership dello sport amatoriale, noi intendiamo proseguire con la semplicità di sempre, nella immediatezza delle risposte, nella concretezza degli interventi, senza discrasie e interferenze, nell'umiltà che ci ha sinora accompagnati.

Dedichiamo il nostro successo a quanti hanno collaborato con commovente abnegazione e spirito di servizio nella prerogativa di dare all'Italia un nuovo modello di sport, di vita sociale, di influenza su quanti detengono i poteri e la gestione di quanto da noi effettuato.

Or bene, ci attendono momenti difficili data la specifica contingenza politica nazionale ed europea, che ci auguriamo poter superare. Faremo la nostra parte al meglio delle nostre possibilità nella speranza di giorni migliori, di maggiore tranquillità e serenità d'animo.

Prof. Francesco Proietti

## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Indagine nazionale per valorizzare la presenza CSEN sul territorio

Il Centro Sportivo Educativo Nazionale (C.S.E.N.) è: Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, (D.lgs. 242 del 23/7/99 Delib. Cons. Naz. CONI 1224 del 15/5/2002); Ente Nazionale con finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero Interni (D.M. 559/C 3206-12000 - A (101) del 29-02-1992); Ente Nazionale di Promozione Sociale (iscr. n°77 Registro Nazionale Ministero del Lavoro e Politiche Sociale - L.383/2000); Iscritto all'Albo Provvisorio del Servizio Civile Nazionale.

Le sue finalità sono il perseguimento a livello promozionale e di propaganda per uno sport di alto valore sociale. Contribuire allo sviluppo della pratica sportiva ed alla realizzazione dell'obiettivo di uno sport per tutti e di tutti. Creare le condizioni di un più largo sviluppo della educazione fisica, dello sport e della salute. Collaborare con il C.O.N.I. e le Federazioni Sportive, con la scuola, con le Regioni e gli Enti Locali, con le forze sociali e politiche e con le libere associazioni di altri Paesi. Stimolare la crescita delle Società Sportive. Operare su tutto il territorio nazionale senza fine di lucro. Tali finalità sono perseguite attraverso molteplici attività strutturate: Centri di Formazione Sportiva. Promozione, organizzazione di manifestazioni amatoriali ed agonistiche per tutte le età. Organizzazione di campionati e tornei per tutte le categorie maschili e femminili. Attività di formazione e di aggiornamento per dirigenti, tecnici, operatori sportivi ed istruttori. Attività di ricerca, studio e sperimentazione. Attività culturali, ricreative e del tempo libero. Nel corso dell'anno ha mantenuto la pubblicazione costante della rivista Boy'Sport, periodico trimestrale ufficiale dell'Ente sui problemi culturali, politici, sociali e didattico - scolastici dello sport e dell'educazione fisica. Pubblicazione di dispense ed edizioni di educazione fisica e sportiva, di normative legislative, civilistiche e fiscali in materia. Pubblicazione online di una news letter di informazione e aggiornamento a favore delle Associazioni affiliate. Inoltre nel corso dell'anno le strutture periferiche del C.S.E.N. hanno fornito servizi di assistenza alle Associazioni Sportive e di Promozione Sociale per gli aspetti civilistici, fiscali e assicurativi

e offerto grazie ad apposite convenzioni (SIAE - Assicurazioni) risparmi sulle spese di gestione, fornendo adeguata. Inoltre hanno promosso Circoli di promozione sociale, ricreativi, culturali e del tempo libero, fornendo adeguata assistenza per gli aspetti civili, fiscali ed amministrativi e consentendo loro grazie al riconoscimento del Ministero degli Interni, l'ottenimento delle autorizzazioni alla somministrazione di alimenti e bevande, sviluppando e sostenendo la tutela e l'assistenza dei propri soci e favorendo la promozione della socializzazione verso terzi.

(continua a pagina 4)



## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## I progetti di promozione sociale: "Post Card" e "Tempo di bilanci"

(segue da pagina 3) Sulla scia degli elementi positivi emersi dall'attività organizzativa del 2010, nell'annualità 2011, il CSEN avvertendo l'esigenza, non più procrastinabile, di coniugare sport e politiche sociali in sintonia con le direttive europee, ha affrontato con maggiore incisività il programma definito delle proprie iniziative in tema di promozione sociale, sia a livello nazionale che a livello territoriale. E' fuor di dubbio che ciò si è potuto avverare poiché c'è stata la consapevolezza, nella struttura dirigente del CSEN, che il fenomeno dello sport di base e le attività di promozione sociale dei Circoli, intersecano ormai gli aspetti principali a livello sociale, culturale, ambientale della società civile. C'è stata, inoltre, una forte attenzione agli aspetti della promozione sociale verso le giovani generazioni, fornendo piena legittimità alla centralità educativa, formativa e valoriale delle attività sociali e sportive realizzate inserite in una visione di crescita individuale e in una opportunità per condividere i valori della solidarietà e avviare così un percorso di cittadinanza attiva. Un'attività tesa a favorire nei giovani l'espressione migliore della propria creatività in un rapporto costante con la società civile e con le nuove tematiche riguardanti l'ambiente, il territorio, la sussidiarietà, la partecipazione civica nella comunità, il rispetto della dignità umana. Del resto, i progetti di promozione sociale: "Post Card" e "Tempo di Bilanci" finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono la piena testimonianza dell'impegno dell'Ente nel perseguire le finalità statutarie a livello nazionale. Ciò è stato possibile, anche grazie al fortissimo incremento in termini quantitativo di nuove affiliazioni all'Ente CSEN, da parte di Associazioni Sportive Dilettantistiche, Unità Sportive di Base ed Associazioni di promozione sociale praticanti lo "sport sociale e di cittadinanza" e "iniziative di promozione sociale"

con una conseguente crescita del numero dei tesserati. Ovviamente, di fronte a tale quadro di massima stabilità strutturale, l'Ente ha potuto programmare una diversa organizzazione promozionale sul territorio che è divenuta sempre più capillare, raggiungendo tutti i centri della Penisola, anche i più remoti.

La Presidenza Nazionale Csen, come sempre ribadito, sensibile ai richiami normativi, nel corso dell'anno si è attivizzata, per il tramite dei propri Comitati periferici, affinché gli stessi fossero in grado di motivare al meglio le nuove affiliate al dettato della promozione sociale vista come mezzo di integrazione e coesione sociale fra italiani e comunità etniche straniere presenti nelle varie regioni, in un programma di attività operative e scelte condivise tese ad una effettiva crescita umana.

(continua a pagina 5)



## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Si consolidano le relazioni bilaterali fra il CSEN e gli Enti Locali



(segue da pagina 4) E' stato questo il fattore principe per la crescita dell'Ente, anche delle piccole realtà territoriali che, oggi, difatti salvaguardano e fidelizzano gli interessi e la visibilità del CSEN a livello territoriale mediante la realizzazione di progetti che vanno oltre lo sport e che coinvolgono a pieno le realtà, le vocazioni, le tradizioni e gli usi tradizionali presenti in loco. Nel 2011, abbiamo raggiunto, quindi, oltre 14.000 ASD (di cui inserite nel Registro CONI n. 10.125), ed oltre 4.000 fra Associazioni di Promozione Sociale ed Uni-

tà Sportive di Base, per un totale di 1.315.428 tesserati. Sulla base di tali dati di significativa rilevanza statistica, possiamo affermare, quindi, che, il Csen, oggi, è un Ente che rappresenta una larga fetta dell'associazionismo del no-profit sociale. Tenendo a sottolineare che, in forma corretta e trasparente, annualmente distingue, i tesserati del settore sportivo da quelli di altre attività sociali collaterali. Ed è stata proprio l'accresciuta attenzione dei controlli inerenti la reale consistenza associativa degli Enti da parte delle varie istituzioni, Ministero dell'interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in primis che ha consentito agli Organi Centrali del CSEN, una più accorta separazione dei dati numerici afferenti. Ciò ha consentito di rappresentare una realtà associativa con peculiarità sempre più specifiche nello sport sociale, e con primario obiettivo quello di promuovere lo sport quale fattore di aggregazione, capace di educare le nuove generazioni a nuovi canoni comportamentali. Si è continuato nello sviluppo di una politica di studio e ricerca, per un concreto incremento delle opportunità di socializzazione, attraverso tutta una vasta gamma di iniziative e progetti. Oltre a ciò, l'Ente ha cercato nel corso del 2011 di salvaguardare al meglio la promozione delle attività giovanili e contenere i costi economici per favorire l'inserimento di fasce sociali economicamente più deboli e consentire così di assecondare i bisogni di una sempre più larga fascia di utenti. La Direzione Nazionale ha perseverato nell'azione di razionalizzazione dei costi, per quelle manifestazioni di più grande impatto e significato etico sociale. In tale ottica si è accresciuta l'attenzione ai rapporti con gli **Enti Locali**, per una compartecipazione nello sviluppo di attività promozionali di base e progetti, mirando a privilegiare soprattutto gli utenti della terza e quarta età, le persone diversamente abili e la scuola. A supporto e collateralmente all'attività organizzativa vera e propria c'è stato lo sviluppo di attività sussidiarie in termini formativi e di aggiornamento tecnico. L'organizzazione di seminari di studio e convegni monotelatici sui molteplici problemi ad essi inerenti ha impegnato l'Ente a 360°.

(continua a pagina 6)

## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Il ruolo educativo e formativo del CSEN nel mondo della scuola

(segue da pagina 5) Per lo sviluppo di tali iniziative l'Ente ha inteso attuare nuove politiche tese a valorizzare a pieno le migliori energie umane insite nella propria struttura, mediante la stampa di manuali tecnici ed informativi. Per quanto riguarda, poi, il mondo della **Scuola**, è stato ampiamente riconfermato l'impegno e quelle attenzioni verso la promozione della pratica motoria e sportiva. Troppo spesso le Associazioni sportive dilettantistiche sottovalutano le potenzialità della scuola nel suo insieme e, perciò, sono stati incrementati i rapporti sinergici con i vari collegi dei Docenti e con i tanti operatori che si sentono più sensibili verso lo sport giovanile e scolastico, della sussidiarietà educativa per quella preziosa valenza che può e deve essere lo sviluppo fisico e psicologico degli allievi.

Nel rapporto con la scuola, il CSEN ci crede fermamente, ed ha approfondito i contatti per garantire ai ragazzi, oltre ad un futuro sportivo diversificato e coinvolgente, una ragione in più per alleviare le problematiche educative e comportamentali di gruppo. In questo quadro complessivo, il progetto CSEN è, e resta quello di rendere il cittadino "protagonista, partecipante ed interprete nell'impegno sociale" per il rinnovamento dei valori dello sport, in una visione di associazionismo sportivo, amatoriale e ricreativo capace di essere al passo con i mutamenti della società civile.

Il rapporto dialogante con le Istituzioni pubbliche ha rappresentato la giusta cerniera fra la struttura e la base, fra la legislazione e l'operatività, ed è per questo che continueremo a batterci per la ricerca di quel raccordo paritetico con tutti gli Organismi rappresentativi, che spesso hanno dimostrato diffidenza verso l'operato degli Enti di promozione sociale. Il CSEN vorrebbe superare questa fase ed aprirne un'altra di effettiva collaborazione sinergica. Nel corso dell'anno, inoltre, grazie ai contributi del Ministero Politiche

Sociali che, ha finanziato un progetto ed una iniziativa con i fondi previsti dalla L. 383/2000 lett. d), è stato possibile avviare una vasta azione di formazione e aggiornamento che porterà nel 2012 alla stesura del primo bilancio sociale del CSEN ed alla completa digitalizzazione delle attività informative dell'Ente. Tra i vari aspetti positivi, facilmente comprensibili, si è voluto anche tenere conto dei propri dipendenti a livello nazionale e migliorare le loro attività operative favorendo la semplificazione del lavoro amministrativo e tutelare così anche un maggior tempo libero dagli impegni lavorativi.

(continua a pagina 7)



## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## I protagonisti degli itinerari sperimentali fra sport ed inclusione sociale



(segue da pagina 6) Le aree coinvolte nella digitalizzazione del sistema operativa sono: Tesseramento dei soci e Affiliazioni; Bilancio; Eventi; Assicurazioni. In fasi successive si è passati alla sperimentazione del programma digitale coinvolgendo direttamente un volontario per ognuna delle sedi periferiche: Provinciali, Regionali e la Sede Nazionale. Tale sperimentazione, necessaria a testare e a migliorare il programma da installare, ha portato alla creazione di un "demo", illustrativo/informativo, spedito alle sedi locali. Contestualmente si sono contattati individualmente i Referenti delle Sedi locali per condividere i luoghi e le date della programmazione, nonché avviare l'impostazione del Bilancio Sociale che sarà presentato nel giugno 2012. Nel 2011 è stato anche avviato il Progetto "Post\_Card, Abitare lo Sport e Raccontarlo". Post\_Card è un progetto innovativo che, nell'anno europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, ha in forma concreta contribuito a tale fine sviluppando un'azione

coordinata, in un progetto nazionale, capace di coinvolgere in forma pilota i Servizi Sociali di alcune grandi Città e di piccoli Comuni. **Il Progetto, che si concluderà nel 2012, sta coinvolgendo 12 Regioni, 4 del Centro Italia: (Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Abruzzo); 4 del Sud: (Campania, Sicilia, Puglia, Calabria); 4 del Nord: (Valle d'Aosta, Friuli V. Giulia, Liguria, Lombardia)** e intende valorizzare la pratica sportiva in quanto fattore di benessere e di contrasto all'esclusione sociale, sostenendo "Percorsi Regionali Locali". Ad una prima fase di costituzione della Rete Nazionale, è stato stilato un programma di "Percorsi Regionali Locali" sperimentali denominati "lo sport per l'inclusione sociale" che si articola



per la stagione sportiva 2011/2012. L'idea è di offrire a persone, che si rivolgono al Servizio Sociale per difficoltà economiche, un'occasione di svolgere attività sportiva all'interno di circuiti consolidati e affermati. Tale inserimento è avvenuto tramite una Post\_Card distribuita dal Servizio Sociale del Comune di residenza, che consente di iscriversi gratuitamente in una lista di palestre e impianti sportivi che si sono resi disponibili a partecipare al progetto e sono gestiti o affiliati al nostro Ente. È stata costituita una Rete di Supporto Nazionale e definito un elenco di Impianti Sportivi localizzati nei Comuni coinvolti dal progetto, sono state consegnate a ogni Servizio Sociale un plico con le Post.Card, (secondo le necessità e la richiesta dei Comuni e/o Municipi) che sono state distribuite a coloro che sono rientrati nei parametri definiti tra il Comune/Municipio coinvolto e il nostro Ente. (continua a pag. 8)

## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Il progetto CSEN "110 Parchi" per gli sport ecocompatibili

(segue da pagina 7) Con la Post.Card, il destinatario si è potuto iscrivere e svolgere l'attività sportiva prescelta, in forma gratuita, per un anno sportivo. I destinatari sono inseriti all'interno del progetto che prevede un accompagnamento "leggero" attraverso la richiesta di riconsegnare, al nostro Ente, una relazione trimestrale in forma di racconto o fotografica dell'esperienza svolta. I vari racconti e le immagini sono pubblicati sul sito internet dell'Ente ([www.csen.it](http://www.csen.it)) e consente di avere anche informazioni e aggiornamenti e offre un'adeguata visibilità agli Enti Locali e agli impianti sportivi coinvolti. Il Progetto, infine, ha inteso mettere in rete le strutture pubbliche e private, che per mandato istituzionale operano nell'ambito dell'esclusione sociale, inserendo gratuitamente nel percorso proposto un numero di soggetti segnalati e amplificando le attività svolte nel contesto sociale locale e nazionale. Nel 2011 si è concluso il **Progetto 110 Parchi** "La promozione della cultura e pratica motorio sportiva sul territorio negli spazi non tradizionali". Il Parco, nella nostra cultura, è da sempre un sinonimo di piacevole passatempo e di divertimento. Un luogo non tradizionale per la pratica motorio sportiva dove normalmente si ritrovano a giocare i bambini, nel dopo scuola, e le famiglie nei momenti di festa. Il Parco è il luogo di conservazione delle aree verdi; è lo spazio protetto della fauna a rischio. Con queste suggestioni abbiamo ampliato l'idea di "PARCO" per costruire un progetto nel quale valorizzare, a livello nazionale, la promozione della cultura e pratica motorio sportiva sul territorio negli spazi non tradizionali. In questo progetto, innovativo per metodologie adottate e utilizzo dei risultati a diversi livelli, entrano in gioco la sede nazionale, le sedi regionali e provinciali del C.S.E.N. Il progetto 110 Parchi ha realizzato un circuito virtuoso di promozione della cultura e pratica motorio sportiva con la costruzione di tre "Grandi Eventi", a carattere nazionale,

con iniziative complementari di promozione della cultura sportiva negli spazi non tradizionali. Il Progetto ha interessato 110 luoghi delle Province italiane, compresa la Valle D'Aosta, attraverso l'allestimento di Parchi nei quali è stato possibile, per un'intera giornata, dall'alba al tramonto, svolgere pratica sportiva e partecipare alle diverse attività previste. Il "PARCO" è stato attrezzato in 110 luoghi nell'arco dei mesi marzo - settembre 2011.

(continua a pagina 9)



## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Il CSEN abbatte le barriere architettoniche e mentali della diversità

(segue da pagina 8) In ogni area sono state allestite "tre postazioni operative" ed una delle "tre aree di interesse" individuate dal progetto. I singoli ed i gruppi hanno partecipato gratuitamente alle attività e attraverso le "postazioni operative" nelle quali hanno ricevuto tutte le informazioni utili per inserirsi nell'iniziativa, materiale informativo. A livello nazionale sono state attrezzate, a seconda delle date, sedi di "sport all'aperto", sedi di "sport in movimento" e sedi di "sport in parchi urbani".

Il Progetto nelle sue sedi di attività ha coinvolto circa 25.000 persone. Nell'anno 2011 il numero dei campionati nazionali per disciplina si è diluito per tutto l'arco dei 12 mesi. I Campionati nazionali di specialità organizzati in proprio e per propri atleti, sono l'eccellenza e sostanzialmente premiano i migliori, quelli che spesso fanno poi il passaggio nello sport federale. Tra le attività sportive che, in un riepilogo generale, sono state realizzate ricordiamo:

### Arti Marziali e Sport da Combattimento

Karate, judo e ju jitsu, soprattutto sono le discipline di più grande impatto numerico. Sono sempre più i ragazzi che si avvicinano a questo tipo di attività.

### Arti Marziali per Disabili

Il CSEN ha allargato i propri interesse anche verso la disabilità che in tali settori trova numerosi utenti. A Roma il 20 Febbraio 2011, ha avuto luogo il II° Campionato Nazionale CSEN Karate per disabili, ove hanno preso parte oltre cinquecento atleti provenienti da tutte le regioni d'Italia. E perciò sono state organizzate specifiche manifestazioni per i diversamente abili anche in altri settori delle Arti Marziali. L'incremento è stato netto: Taekwondo, Muay Thai, Savate, Kick Boxing, Boxe ed altre discipline minori hanno svolto un grande ruolo sociale, soprattutto nelle periferie urbane.

(continua a pagina 10)



## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Il CSEN rilancia l'etica sportiva: antidoto valoriale contro il disagio giovanile

(segue da pagina 9) Avviamento e Attività Giovanile Arti Marziali. E' la fascia giovanile dai 5 ai 14 anni quella che maggiormente si sente interessata alle attività di arti marziali. Le motivazioni vanno ricercate nel desiderio di conoscere mezzi di difesa personale a contrasto l'emergente violenza giovanile, soprattutto nelle aree ove notevole è il disagio e l'emarginazione sociale. I maestri ed istruttori sono pertanto attenti e scrupolosi ad istruire i giovani ad atteggiamenti ludico-motori tesi al benessere corporeo e non ad atti violenti. Ecco perché in questa ottica l'Ente è sempre più vigile ed attento, cercando di potenziare tali corsi giovanili affidandoli a docenti adeguatamente preparati. Danza sportiva – Anche quest'anno si è mantenuta la crescita di tale disciplina che oramai rappresenta un fiore all'occhiello per lo CSEN a livello nazionale. Il Campionato nazionale che ha registrato una partecipazione di oltre 3.500 atleti. In tale settore il CSEN ha consolidato il primo posto in Italia, ed ha visto in questi anni lievitare sensibilmente il numero di iscritti, quest'anno scavalcando la soglia delle 170.000 unità. Avviamento e Attività Giovanile Danza Sportiva . Constatato l'avvenuto consolidamento del settore amatoriale che coinvolge larghi strati della società e, verificata l'ampia peculiarità educativa, per il 2011 il CSEN ha rivolto le proprie attenzioni all'attività giovanile che riscuote ovunque un consenso sempre più uniforme. E' di provata attualità l'esistenza di veri centri di avviamento che rivolgono le proprie iniziative oltre che alle danze tradizionali, anche ai modelli che più attraggono i giovani: Hip Hop, Street Dance, Electric Boogie Break Dance e Parkour. Un successo giovanile che contribuisce a consolidare il primato associativo delle molteplici realtà sparse su tutto il territorio nazionale. Avviamento e Attività Giovanile Ginnastica Artistica, Ritmica – Tali settori nel corso del 2011 sono cresciuti sensibilmente. I vivai di questo comparto si affollano di giovani leve comprese fra i quattro e i quattordici anni, e dimostrano la piena vitalità di un settore che per il CSEN da sempre rappresenta un fiore all'occhiello per la grande valenza formativa. (continua a pagina 11)



## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Il CSEN promuove lo sport nelle aree emarginate delle grandi conurbazioni

(segue da pagina 10) Consapevoli delle disattenzioni dei mass-media verso tale settore, l'Ente ha inteso proseguire un'azione promozionale ad ampio raggio cercando di coinvolgere soprattutto bambine, in uno sport ludico che attrae e procura ancora entusiasmo e grandi soddisfazioni morali. Lo staff tecnico, composto da professoressse motivate e figure professionali altamente qualificate, ha sviluppato in questa annualità, un programma per tutte le regioni italiane. Il progetto C.S.E.N. della ginnastica è degno di grandi attenzioni e per il 2011 ha visto lo svolgimento dei rispettivi campionati nazionali, ancora nel mese di Maggio a Santa Marinella (Roma) per la ritmica e a Giugno, ad Arezzo, per l'artistica.

Calcio . Nelle strutture periferiche CSEN nel corso del 2011 ha dominato ovunque il calcio a 5, a 7, ad 8 lasciando minore spazio a quello ad 11; si è approntato un fitto programma di attività ben calibrato alla portata organizzativa della disciplina stessa. A Cervia e Milano Marittima si sono svolte le finali nazionali a conclusione delle varie fasi regionali. E' indubbio che oggi fare calcio, è diventato sempre più complicato per via degli alti costi degli impianti sportivi: su tale argomento il CSEN intende chiaramente privilegiare, al di là della organizzazione dei vari tornei e campionati, il settore giovanile e i centri di formazione abbattendovi i costi pur di imprimere un proprio messaggio di sport sociale contro il disagio e l'emarginazione, soprattutto, nelle periferie urbane ove maggiore è il degrado. In ogni provincia innumerevoli sono le manifestazioni in programma, alcune temporalmente limitate a pochi mesi, altre legate all'intera stagione sportiva, ciò consentirà di dare sempre maggiore visibilità allo sport di base ed allargare la sfera degli interessi verso il calcio tutto. Pallavolo - Da alcuni anni rappresenta la novità assoluta dell'Ente. Il settore è fortemente potenziato da uno staff tecnico costituito da figure professionali di alto livello che hanno contribuito a farne un fiore all'occhiello. Anche quest'anno il Campionato Nazionale ha avuto luogo a Corigliano Calabro (CS) nel mese di Giugno ed ha inteso dare una risposta alle numerosissime associazioni sportive dilettantistiche reduci dai vari campionati provinciali e regionali, che vedono nella finale nazionale il momento clou del confronto. (continua a pagina 12)



## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## I progetti multidisciplinari per l'inclusione sociale delle figure più vulnerabili

(segue da pagina 11) Cinesofilia. Un capitolo anche per questa disciplina emergente che è cresciuta sensibilmente nel corso del 2011 e che pone il CSEN ad essere il primo Ente Nazionale di promozione Sociale nella pratica di questa disciplina. Tale disciplina, in primis "Agility Dog", da noi riconosciuta è di fatto uno sport ed una attività sociale a tutti gli effetti, poiché c'è lo sviluppo di un'attività motoria vera e



propria da parte dell'accompagnatore dell'animale ed un impegno nel rispetto della natura e dell'animale. Numerosissime le manifestazioni locali realizzate e notevole l'interesse degli osservatori e dei cittadini tutti. **Progetti Multidisciplinari.** Nel quadro dei progetti multidisciplinari il C.S.E.N. ha fatto rientrare tutte le attività di discipline sportive non elencate nei precedenti capitoli. Ricordiamo, pertanto, per importanza strategica oltre che numerica, le attività di Pallacanestro in una fortissima crescita esponenziale che ci rende punti aggreganti nevralgici della promozione: a San Benedetto del Tronto (AP) a giugno si è svolta la finale nazionale. Il Nuoto e gli sport natatori nel 2011 hanno avuto una ulteriore accelerazione, con un incremento di gare ad ogni livello, anche in mare aperto ci rendono consapevoli di incrementare le attività nazionali. Per tali discipline il CSEN ha dispiegato il massimo delle proprie risorse per favorire una crescita sostanziale di un settore che va privilegiato e che può dare a parità di condizioni, buoni risultati nell'attività polivalente anche per gli adulti della



terza e quarta età. Anche per l'atletica leggera quest'anno la Direzione Nazionale ha varato un programma intenso di iniziative di corsa e su pista. Ovviamente, numerose le iniziative a livello territoriale, regionali ed interregionali a testimonianza di come l'Ente miri a potenziare anche discipline che trovano difficoltà organizzative. Il Ciclismo ha una fitta programmazione nelle varie specialità: su strada e su circuito, ciclocross, mountain bike. Consolidato il ruolo organizzativo del CSEN nel nord-Italia, con picchi di attività soprattutto in città come Torino e Savona, con un calendario fitto di iniziative. (continua a pag. 13)

## DOSSIER "BILANCIO SOCIALE"

## Formazione, aggiornamento, condivisione per qualificare i quadri dirigenti

(segue da pagina 12) La presenza attiva dell'Ente è anche nelle palestre. Aerobica e Fitness. Nel corso dell'anno si sono svolte centinaia di manifestazioni ad ogni livello, a testimonianza di come tali attività possano fungere da polo di attrazione per uno sport sociale che mira al potenziamento e al benessere collettivo. A tutto ciò sono da aggiungere attività per sport minori e tradizionali. Sport talvolta ritenuti marginali ma, tutti però coinvolti a pieno nella dinamica di promozione organizzativa dell'Ente, per i quali la Presidenza Nazionale di concerto a tutti gli Organi dirigenti centrali e periferici rivolge giuste attenzioni e dispiego bilanciato di risorse economiche. In questo quadro così ampiamente segmentato, si intende prestare doverosa attenzione all'impegno solidale di tutti gli iscritti verso le persone diversamente abili, poiché è stato avvertito il diritto di questi a vivere e partecipare a momenti di sport e, pertanto, a ricevere un'adeguata assistenza pari alle proprie esigenze personali e sociali, nel quadro dei provvedimenti generali per la popolazione che consenta loro di potersi relazionare con gli altri, nel pieno rispetto delle singole specificità individuali.

### Progetto di Formazione Dirigenti Sportivi

Un calendario fitto con anche lo svolgimento di convegni di studio, seminari sulle tematiche di massima attualità, quali: la fiscalità, le norme legislative nazionali e locali, la pianificazione e lo sviluppo dell'organizzazione. Sono stati trattati temi importanti come le attività per una vita sana, sull'ambiente, la crescita sportiva, culturale e sociale. Queste attività rappresentano per l'Ente una importante tappa del percorso in un quadro di crescita generale di quadri interni per la propria struttura dirigenziale.

### Corsi di Aggiornamento Tecnico e Formazione Continua

I corsi da sempre rappresentano per il C.S.E.N. un importante momento di formazione ed aggiornamento tecnico a vari livelli e gradi, di ruolo centrale e periferico riservati a chi, presente nell'Ente, intende allargare la propria sfera di conoscenza e contribuire ad una maggiore ed omogenea espansione dell'Ente stesso sul territorio. Le attività si sono svolte in quelle zone ove maggiore si manifesta la carenza di strutture e di informazione e, dove è maggiormente avvertita la necessità di interventi mirati tesi a fare dello sport un'azione educativa, svolti prevalentemente durante i week-end di lavoro, di tipo intensivo, alcuni dei quali a carattere residenziale. In calendario di notevole rilevanza ed ormai consolidati sono gli appuntamenti annuali per: lo Stage Nazionale di Arti Marziali e sport da combattimento, quello di Danza Sportiva e di Pallavolo oltre ad iniziative formative di discipline minori connesse alle attività per il benessere corporeo.



**“6° TROFEO DI GUIDONIA 2012”****Judo senza frontiere:  
sport e spettacolo**

Tantissimi atleti, provenienti da tutta Italia, hanno animato questo bellissimo “6° Trofeo di Guidonia 2012 – Judo Senza Frontiere – Sport e Spettacolo”. L’enunciato “Sport e Spettacolo” non è stato disatteso, giacché, oltre ai Judokas di ogni età, dai 5 anni dell’anno 2006 ad oltre sessanta dei Master, i loro accompagnatori – genitori, fratelli, parenti, simpatizzanti e tecnici – e gli artisti, riuniti per l’occasione nella struttura sportiva della

Scuola Media Giovanni XIII di Villanova, hanno dato veramente spettacolo; questa due giorni di SPORT non è stata solo “Competizioni di Judo”, ma la Banda Musicale di Guidonia-Montecelio, fantasisti e la leggidria di Ioana Andrea Leoca, nella bellissima dimostrazione di Ginnastica Artistica (Istruttrice di Ginnastica Artistica dell’A.S.D.P.S. Italia Sport), hanno offerto a tutti Sport Vero, Musica, Canto, Danza, ... & SPETTACOLO!

L’organizzazione del Trofeo è stata ineccepibile ed ha dato ragione al M° Roberto POMPONII – Presidente dell’A.S.D.P.S. Italia Sport – che, incurante di due competizioni di judo coincidenti per date nel territorio laziale, ha realizzato un evento degno di nota per partecipazione di atleti, pubblico e maestranze.

Le Personalità Pubbliche di Guidonia – il Vicesindaco, il Presidente del Municipio, l’Assessore Andrea Di Palma e le maestranze di C.S.E.N. – il Presidente Francesco Proietti, il Responsabile Nazionale del Settore Arti Marziali M° Franco PENNA – hanno dato prestigio al Trofeo ed incorniciato l’impeccabile manifestazione; in tempi pressoché perfetti sono state rispettate le scalette prefissate per le competizioni di Judo e gli interventi dei vari artisti, per allietare le giornate ed alleviare la tensione degli atleti in gara.

La giornata del 19 maggio ha visto i partecipanti più piccini – anni 2007, 2006 e 2005 – affrontarsi in simpatiche e tranquille “dimostrazioni di judo”; le “due classi preagonistiche, dei Fanciulli e Ragazzi” si sono invece cimentate in vere e proprie competizioni e la partenza della Classe “Esordienti A” (nati anno 2001) ha dato il via alla Prova, in assoluto, per la qualificazione alla Fase Finale del Grande Slam N.C.S. 2012,

Queste gare di qualificazione sono poi proseguite nella successiva giornata del 20 maggio con tutte le restanti Classi – Esordienti “B”, Cadetti, Juniores, Seniores, Universitari e Master –; il Grande Slam N.C.S. (Nord, Centro e Sud) è stato ideato e fortemente voluto da C.S.E.N. Nazionale per incentivare l’agonismo dilettantistico, con il solo scopo di premiare la voglia degli agonisti di FARE JUDO, valorizzando tutti gli atleti – e di tutte le età agonistiche – che desiderano partecipare a competizioni di alto spessore tecnico.

M° Massimo Mattioli



La cerimonia della premiazione con il prof. Francesco Proietti Presidente Nazionale CSEN



**SI E' SVOLTO ALL'ISOLA ALBARELLA**

## Campionato nazionale CSEN di pallanuoto

Provate ad immaginare: un'isola privata nel cuore della riserva naturale del Delta del Po, immersa nel verde, circondata da una splendida laguna e dal mare... daini e fagiani che girano liberi per i campi da golf e i tanti boschetti e poi... campi da calcio, tennis, beach volley e una fantastica vasca da 50 metri tutta per noi! In questo contesto straordinario si sono svolti i Campionati Nazionali di Pallanuoto CSEN 2012 giunti alla loro IV edizione. Grande la partecipazione di atleti e società provenienti da tutta Italia tra cui si sono distinte le romane A.s.d. Aquatica, A.s.d. Euromar, S.s. Roma Vis Nova, la napoletana A.s.d. Azzurra 99 e la SCIOPAI Waterpolo Submarine di Chioggia. Tanto l'entusiasmo dei ragazzi partecipanti che, tra una partita e l'altra, vedevamo sfrecciare in bicicletta in giro per l'isola o ad improvvisare partite di pallanuoto nella laguna. Di certo una splendida esperienza per tutti che sicuramente si ripeterà. Un ringraziamento va a tutti gli atleti partecipanti che hanno dato vita e colore a questa IV edizione dando il meglio di loro stessi in una 3 giorni di partite intensissime sul piano tecnico/agonistico e che li ha visti arrivare stremati alle ultime gare ma sempre con la voglia di giocare senza mai risparmiarsi. Una sana dimostrazione di carica agonistica e spirito sportivo ha accompagnato tutta la manifestazione durante la quale abbiamo visto i ragazzi prima fronteggiarsi in acqua senza concedere nulla all'avversario, per poi ritrovarli la sera tutti insieme a cena e nel dopocena in una sorta di terzo tempo regbistico. Siamo stati molto lieti della presenza di Cristina Caldin coach della Waterpolo Submarine e neo Responsabile Tecnico del settore pallanuoto CSEN Veneto che sta facendo un ottimo lavoro per diffondere la pallanuoto CSEN nella sua Regione, impresa non semplice ma che porta avanti con serietà ed entusiasmo e per questo la ringraziamo di cuore. Presenti alle premiazioni il Direttore Generale della Marcegaglia Tourism il dott. Rossano Cantelli e il Presidente del Comitato CSEN Provinciale di Padova prof. Giancarlo Mallia. Un ringraziamento va infine a tutto lo staff della Marcegaglia Tourism che ci ha assistito e aiutato per tutta la manifestazione e a Paolo Criaco prezioso nell'organizzazione dell'evento. Quello che è nato un po' come una scommessa e senza grosse pretese, sta di fatto diventando un appuntamento fisso di fine stagione a cui sempre più società del panorama pallanuotistico italiano decidono di partecipare. Tutto questo non può che farci immensamente piacere e speriamo nella collaborazione dei vari Comitati CSEN Periferici al fine di promuovere il più possibile questo sport e le iniziative ad esso legate per la prossima stagione sportiva.

Marco Taruggi



A ROMA DAL 6 GIUGNO AL 7 SETTEMBRE 2012

## L'area arti marziali del CSEN a Mondofitness 2012



RUBRICA DI SABRINA PARSİ CONSULENTE ATTIVITA' OLISTICHE CSEN

## Agosto.... cane mio non ti conosco!

Il fenomeno dell'abbandono è costante in qualsiasi stagione dell'anno ma raggiunge l'apice con l'arrivo dell'estate. Infatti, durante il periodo delle vacanze, ogni anno si attiva la campagna di sensibilizzazione per scongiurare l'abbandono dei cani e degli animali domestici in genere. Sono molte le associazioni presenti su tutto il territorio nazionale che si attivano per il recupero degli animali abbandonati ma le difficoltà economiche, la manutenzione, il problema del sovrannumero in alcuni rifugi e comuni, rendono l'impresa eroica. Oltre ai noti episodi di crudeltà umana, quello che fa riflettere è la superficialità con cui molte persone si recano nei canili per adottare un cane con il fine di gratificare il proprio figlio o nel tentativo di risolvere il problema della solitudine, ma con la riserva di disfarsene alle prime difficoltà.

*"La grandezza di una nazione e il suo progresso morale possono essere valutati dal modo in cui vengono trattati i suoi animali"* affermava il Mahatma Gandhi. E' evidente che mancano un'autentica cultura di amore e di pace, una visione integrale dell'uomo e dell'universo, la consapevolezza della stretta interconnessione fra gli esseri viventi e l'ambiente (compresi gli animali e le piante).

Il fenomeno dell'abbandono e della violenza sugli animali ha radici molto antiche. La tradizione aristotelica (Aristotele è considerato il più autorevole ispiratore del pensiero occidentale) asseriva, per esempio, che la natura è una gerarchia dove gli esseri razionali sono fatti per quelli con più grandi capacità razionali: *"Le piante sono fatte per gli animali e gli animali per l'uomo, quelli domestici perché ne usi e se ne nutra se non tutti, almeno la maggior parte, perché se ne nutra e se ne serva per gli altri bisogni, ne tragga vesti e altri arnesi. Se*

*dunque la natura niente fa niente né imperfetto né invano, di necessità è per l'uomo che la natura li ha fatti, tutti quanti."* Tranne alcune eccezioni (come San Francesco d'Assisi, Leonardo da Vinci, Michel de Montaigne, ecc.), il pensiero di Aristotele, rispetto alla sudditanza degli animali nei confronti dell'uomo, resiste nel tempo. Anche Kant, rispetto al problema degli esseri "non umani", dedica agli animali solo alcune righe, esprimendosi in questi termini: *"Per quel che riguarda gli animali, essendo dei semplici mezzi, privi di una coscienza di sé, e l'uomo essendo invece il fine, per cui non si può porre la domanda perché vi sia l'uomo, domanda al contrario lecita nei riguardi degli animali, non vi sono verso di essi dei doveri diretti, ma solo doveri che sono doveri indiretti verso l'umanità"*.

(continua a pagina 18)



Mahatma Gandhi: *"La grandezza di una nazione e il suo progresso morale possono essere valutati dal modo in cui vengono trattati i suoi animali"*

RUBRICA DI SABRINA PARSİ CONSULENTE ATTIVITÀ OLISTICHE CSEN

## Agosto.... cane mio non ti conosco!



(segue da pagina 17) Tuttavia nella stessa epoca di Kant si accese una luce. Il filosofo utilitarista, Jeremy Bentham - nella sua opera "Introduction to the principles of morals and legislation" (Introduzione ai principi delle morali e delle leggi) - colse in pieno la vera essenza del problema esprimendosi in questi termini: "Verrà il giorno in cui il resto degli esseri animali potrà acquisire quei diritti che non gli sono mai stati negati se non dalla mano della tirannia. I francesi hanno già scoperto che il colore nero della pelle non è un motivo per cui un essere umano debba essere abbandonato senza riparazione ai capricci di un torturatore. Si potrà un giorno giungere a riconoscere che il numero delle gambe, la villosità della pelle, o la terminazione dell'osso sacro sono motivi egualmente insufficienti per

abbandonare un essere sensibile allo stesso fato. Che altro dovrebbe tracciare la linea invalicabile? La facoltà di ragionare o forse quella del linguaggio? Ma un cavallo o un cane adulti sono senza paragoni animali più razionali, e più comunicativi di un bambino di un giorno, o di una settimana, o perfino di un mese. Ma anche ammesso che fosse altrimenti, che importerebbe? Il problema non è: "Possono ragionare?", né: "Possono parlare?" ma: "Possono soffrire?". La situazione è rimasta tale fino al 1975, anno in cui è stato pubblicato "Animal Liberation" (Liberazione Animale) di Peter Singer, professore di filosofia e direttore del Centro di Bioetica Umana presso la Monash University di Melbourne. Questo saggio - che diventerà la bibbia dell'ecologismo più estremo (vegetariano, con lo scopo di liberare gli animali dalla schiavitù) - apre infine il dibattito su questo problema fino ad allora così trascurato. Singer inizia l'argomentazione dalle considerazioni di Bentham: "L'importante non è se siano intelligenti, con quattro zampe, o possano parlare, ma possono soffrire?" Pertanto nel voler tracciare una linea di demarcazione tra noi e gli altri animali, non possiamo scegliere l'intelligenza, la capacità



di parlare o un'altra qualità, perché così non possiamo essere certi che tutti gli esseri umani siano al di qua di tale linea: bambini, portatori di handicap, cerebrolesi sono sicuramente meno intelligenti di molti animali... Se si scegliesse "l'aspetto" come divisione, saremmo tutti tacciati di un tipo di razzismo: lo specismo. La capacità di soffrire rappresenta "al contrario" l'anello di congiunzione tra tutti gli esseri viventi senza distinzione affinché possano godere pari diritti e pari dignità.

Sabrina Parsi

## Adempimenti per le società sportive

***Pubblichiamo le indicazioni essenziali ed i codici comportamentali per avviare correttamente la costituzione, la gestione e l'operatività di un'associazione sportiva dilettantistica, per far fronte agli accertamenti dell'Agenzia delle Entrate***

- **Atto costitutivo e statuto** redatti per atto notarile o per scrittura privata le cui firme sono state autenticate dal Notaio o per scrittura privata registrata presso l'Agenzia delle Entrate;
- **Affiliazione della A.S.D. o della S.S.D.** ad ente di promozione sportiva o federazione sportiva nazionale o disciplina associata;
- **Iscrizione al registro** delle associazioni e società sportive dilettantistiche presso il C.O.N.I.;
- **Elaborazione ed invio del modello EAS** all'Agenzia delle Entrate in via telematica;
- **Compilazione delle domande di ammissione a socio** da parte di tutti coloro che hanno aderito all'ASD. I praticanti sportivi delle SSD rilasceranno dichiarazione di conoscenza di praticare attività sportiva presso una società di capitali sportiva dilettantistica senza scopo di lucro;
- **Tesseramento di tutti gli associati o praticanti l'attività sportiva.** Coloro i quali praticano attività sportiva non agonistica devono presentare certificato medico di buona salute rilasciato dal medico di base. I praticanti attività agonistica devono presentare certificato rilasciato da un medico specialista autorizzato dalla AUSL o da un centro privato convenzionato e accreditato dalla AUSL o dalla stessa AUSL o centri pubblici non AUSL;
- **Convocazione di almeno un'assemblea annuale** per l'approvazione del rendiconto economico finanziario per le ASD, dando prova al verificatore di aver convocato tutti gli associati maggiorenni. Le SSD per l'approvazione del bilancio di esercizio seguono le normative previste dal Codice civile;
- **In presenza di ricevute per compensi ad atleti, istruttori o dirigenti in base alla legge 133/99 e succ. mod.,** qualora venga dichiarato il superamento del limite dei 7500,00 annui, verificare di aver effettuato il versamento del 23% a titolo di ritenuta di acconto irpef, oltre alle addizionali di partecipazione all'irpef stessa. Verificare inoltre se esistono i presupposti per la comunicazione dei percettori al Centro per l'impiego;
- **In caso di svolgimento di attività commerciale con applicazione del regime fiscale previsto dalla Legge 398/91** verificare di aver effettuato l'opzione, la comunicazione alla SIAE e di non aver superato nell'esercizio il limite di 250.000,00 euro dei proventi. In presenza di versamento IVA per prestazioni pubblicitarie pari al 50% dell'imposta verificare che le prestazioni offerte siano effettivamente pubblicitarie e non di sponsorizzazione.

**Vincenzo Alliegro - Claudia Buonpensiere (Dottori Commercialisti)  
Consulenze in Bari, Napoli, Roma, Bologna, Milano (e-mail: info2@abconsu.com).**

**ALESSANDRIA – Settimane verdi 2012**

Nel quadro generale di “Vola in Monferrato” è partito il progetto “Settimane Verdi 2012”, organizzato dal Comitato Provinciale CSEN di Alessandria in collaborazione con l’Amministrazione Provinciale del territorio. Sono stati coinvolti nell’importante iniziativa il Circolo Capitano Caprilli (Conzano) il Circolo Pom Granin (Moncestino), Il Postiglione (Pietra Marazzi), il Circolo Paddock (Callianetto), Circolo Ippico Bellavista (Quargnento) e Furnass ASD (Alfiano Natta). Le iniziative proseguiranno per tutta la stagione sportiva 2012 - 2013 ed allargheranno il raggio di azione a tutti i sodalizi affiliati al Comitato Provinciale. In previsione ci sono alcuni convegni a carattere tecnico, fiscali, legislativi ed alcuni inerenti al ruolo dell’ente nel contesto sociale del territorio. Il Presidente del Comitato, prof. Pierfranco Testa, è sicuro che - in sinergia con associazioni nazionali specifiche di settore - si potranno raggiungere ulteriori traguardi.

**MANTOVA – La subacquea caratterizza il Csen lombardo**

La Bassa Sub che nasce dalla collaborazione di Davide Rabitti e Mirko De Matteis entrando nel CSEN di Mantova, istruisce uno staff ad alto livello tecnico nella struttura del Comitato regionale Lombardo, certificando esploratori che fanno immersioni nel Mediterraneo e in mari tropicali. Il Presidente Provinciale, nonché responsabile regionale CSEN Maestro Pierluigi Pajello, nel corso di una conferenza di chiusura dell’attività 2011 - 2012, ha tenuto a ribadire come il CSEN rappresenti oggi in Lombardia il fattore principe di uno sport innovativo che guarda al futuro con nuove energie sempre più all’altezza dei tempi. Ovviamente è consapevole che la sfida sul territorio si compirà sulla base delle scelte e dei programmi, integrati a quelli del Comitato Regionale CONI Lombardo.

**VITERBO - Concluso il progetto regionale “La salute per tutti”**

Con la conferenza stampa svoltasi a Canino (Viterbo) si è esaurito il programma delle attività inerenti il progetto regionale “La salute per tutti” rivolto ai cittadini in età scolare delle scuole primarie dell’intera provincia. Il progetto patrocinato dalla Regione Lazio ha visto la piena collaborazione del locale Comitato Provinciale CONI presieduto dal prof. Livio Treta. In sostanza è stato portato a conoscenza dei giovani in età scolare come l’attività sportiva sia una forma valida di contrasto della sedentarietà ed obesità; altresì l’obiettivo che si è voluto raggiungere è stato quello di sensibilizzare i giovani ad attività ludico-motorie per il pieno raggiungimento del benessere corporeo. Iniziative svolte sono stati i corsi di educazione alla salute e gli sportelli d’ascolto suffragati da un’ampia campagna promozionale cercando di informare i cittadini sui temi di grande attualità come alimentazione, tabacco, attività fisico-sportiva, nonché sulle problematiche derivanti da inquinamento e discariche rifiuti.

**S. GIULIANO TERME (PI) – Campus estivo intercomunale**

Oltre 200 i bambini partecipanti al tradizionale campus estivo organizzato dal Comitato provinciale CSEN con il patrocinio del Comune di Pisa e Tirrenia. Nel corso del campus - che terminerà a settembre con l’inizio delle scuole - ci saranno laboratori culturali ed attività sportive di base. Coordinatrice del progetto la Dott.ssa Patrizia Carli validamente supportata dallo staff tecnico-organizzativo pluridisciplinare del Comitato. Nel corso della conferenza stampa introduttiva le iniziative il dr. Giovanni Donza, anche in qualità di componente il Comitato Regionale Toscano, ha evidenziato come l’iniziativa rappresenti la continuità formativa delle attività ludico-educative promozionate dall’Ente nel corso dell’anno. L’obiettivo del campus è quindi quello di dare spazio ad una presenza viva dei giovani nell’attività dell’Ente creando un laboratorio permanente che sia in grado di far crescere i giovani ed accompagnarli nell’assunzione di responsabilità nella vita sociale di ogni giorno.

**PESCARA – Piccoli Judokas per il Togo**

Una gara propedeutica di judo categorie bambini, fanciulli e ragazzi a scopo benefico si è svolta presso la palestra del Cuore Innamorato. L'organizzazione demandata alla ASD Tanjo è stata arbitrata dal settore tecnico Csen territoriale ed ha raccolto la somma di Euro 1.321,00 che sono state devolute alla Missione di Cloutchome in Togo.

**BARI – Finale del trofeo di calcio Old Boys – La Pallavolo si concede alla Steel**

La IX<sup>a</sup> edizione barese di calcio a 11 è terminata con una festa oltre le previsioni. L'emergente G.S. Polizia Municipale ha dato filo da torcere alle ASD Joma calcio Japigia e Fast Service Levante Car. Ghirardelli della Polizia Municipale ha siglato 40 reti in 24 turni del campionato. Per la pallavolo femminile nel 2° Trofeo provinciale Csen la Steel Triggiano batte il Bitetto volley e si assicura il prestigioso titolo barese. Presente alle premiazioni il Cav. Domenico Marzullo, Vice Presidente Nazionale dell'Ente.

**MASSA – Spettacolo di musica e danza con il CSEN**

Centinaia di persone a piazza Betti hanno ballato dal pomeriggio fino a tarda notte al ritmo di zumba. Protagonista la brava Ilaria Sacchetti e le sue girls della ASD Gymnasium. L'iniziativa era inquadrata nel calendario delle "Cento Notti" fortemente voluta da Pietro Cassaro, infaticabile delegato del locale Comitato provinciale. Nel frattempo con il Panathlon è stato siglato un accordo sull'etica nello sport. Un accordo storico che pone il CSEN in una posizione di preminenza rispetto ad altre componenti dell'associazionismo sportivo.

### Inviare articoli e foto all'indirizzo e-mail: [news@cse.it](mailto:news@cse.it)

I settori tecnici, i comitati territoriali e le società sportive sono invitati a comunicare alla redazione del nostro magazine gli eventi da realizzare sotto l'egida del CSEN. Gli articoli devono pervenire in word. Foto, locandine, manifesti, ecc. devono essere trasmessi in formato jpg. E' preferibile annunciare le manifestazioni 15 giorni prima della loro realizzazione. Saranno privilegiate immagini di atleti "in movimento" protagonisti di una visibilità dinamica che susciti spinte emotive di identificazione e di emulazione.